

ALLEGATO

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO

I. IDENTIFICAZIONE DELL’AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE

<i>ASSE PRIORITARIO</i>	4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ	
Obiettivo Tematico	04 – Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	
Priorità d’investimento	4c - sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	
Obiettivo Specifico	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	
Azione	4.1.1 - Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici	
Sub-Azione	Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica	
Responsabile di Azione	Dirigente <i>pro tempore</i> Area Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	Realizzazione di opere pubbliche a regia e a titolarità regionale Acquisizione di beni e servizi a regia e a titolarità regionale	
Titolarietà della responsabilità gestionale	Regione Lazio	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		CHECK
1 - Settore di intervento	010 Energie rinnovabili: solare	17
	013 Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell’efficienza	20
	014 Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell’efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	18
	015 Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)	2
	016 Cogenerazione e teleriscaldamento ad alto rendimento	2
	043 Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)	
	044 Sistemi di trasporto intelligenti (compresa l’introduzione della gestione della domanda, sistemi di pedaggio, monitoraggio informatico, sistemi di informazione e controllo)	
	068 Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	
2 - Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto	59
	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	
3 - Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	23,6
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	35,4
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	

II. CONTENUTO TECNICO

II.1. Descrizione dell'Azione (e/o Sub-Azioni)

In continuità con quanto previsto nell'ambito della *Call for proposal Energia sostenibile*, in corso di implementazione attraverso il POR FESR 2007-13, l'azione incentiva un set di misure finalizzate alla realizzazione di audit energetici ed ai conseguenti investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, quali: interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti tecnologici; misure di riduzione dei consumi energetici; interventi per l'incremento della capacità di autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, per l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento, per l'implementazione di sistemi di monitoraggio e di gestione energetica (ad es. telecontrollo, sistemi di contabilizzazione energetica, sistemi intelligenti), per la realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento per la distribuzione di energia all'interno dell'edificio e/o comprensorio interessato.

Gli interventi riguarderanno molteplici tipologie di immobili quali, ad esempio: strutture pubbliche sedi regionali e di Enti locali (Comuni, Consorzi di Comuni, Province); strutture di servizi socio-educativi (asili nido, scuola dell'infanzia, scuole primarie e secondarie); strutture sportive (palestre, piscine e campi sportivi); strutture eroganti servizi sociali; strutture sanitarie.

Ai fini di rilevare gli impatti dell'Azione sulla qualità dell'aria, a livello di singolo progetto verranno rilevati gli indicatori relativi al PM₁₀ (particolato atmosferico) e NO₂ (biossido di azoto) i cui valori saranno inseriti nel Rapporto Annuale di Esecuzione.

III. ATTUAZIONE

III.1 Normativa di riferimento

Normativa Comunitaria

- Direttiva 2012/27/UE: Direttiva del parlamento europeo e del consiglio, 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
- Direttiva 2008/28/CE sulle specifiche per la progettazione ecocompatibile. Modifica la Direttiva 2005/32/CE.
- Direttiva 2006/32/CE concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici.
- Direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (Acquisti verdi)

Normativa Nazionale

- Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici
- Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 - Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici
- Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 - Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici
- Decreto 11 maggio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico “Approvazione della metodologia che, nell'ambito del sistema statistico nazionale, è applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, in attuazione dell'articolo 40, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28”
- D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
- D. Lgs. 21 novembre 2014, n. 175 per quanto attiene la modifica (art. 34, comma 1, lettere a) e b)) dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 192/2005 riguardante la documentazione progettuale di cui all'art. 28, comma 1, della L. 9 gennaio 1991, n. 10
- L. 11 agosto 2014, n. 116, Conversione in legge con Modifiche del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea
- L. 21 febbraio 2014, n. 9, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante interventi urgenti di avvio del piano «Destinazione Italia», per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015
- L. 3 agosto 2013, n. 90, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale

- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74, Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75, Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192
- Decreto 22 novembre 2012, Modifica del decreto 26 giugno 2009, recante: «Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici»
- Decreto 22 novembre 2012, Modifica dell'Allegato A del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE
- Decreto interministeriale 26 giugno 2009, Certificazione energetica degli edifici - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici
- Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59, Regolamento di attuazione dell'art. 4 c. 1 lett. a) e b) del D.Lgs. 192/2005
- Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, attuazione la Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia integrato con il Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia"
- L. 9 gennaio 1991, n. 10, "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"

Normativa Regionale

- Deliberazione 7 ottobre 2014, n. 654 Attuazione delle disposizioni finali di cui all'art. 16 del Regolamento Regionale n. 6/2012, concernente: "Sistema per la certificazione di sostenibilità energetico - ambientale degli interventi di bioedilizia e per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del certificato di sostenibilità energetico - ambientale". Aggiornamento del "Protocollo ITACA Regione Lazio" - Residenziale e non Residenziale, ai sensi dell'art. 7, comma 4, della L. R. n. 6/2008.
- Regolamento regionale 23 Aprile 2012 n. 6 "Sistema per la certificazione di sostenibilità energetico - ambientale degli interventi di bioedilizia e per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del certificato di sostenibilità energetico-ambientale" BUR 7 maggio 2012, n.17
- L.R. n. 6/2008 (Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia) e ss.mm.ii.
- Piano Energetico Regionale, approvato con D.C.R. 45/2001
- Documento Strategico per il Piano energetico della Regione Lazio, di cui alla Determinazione del Direttore Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G00396 del 22/01/2015

Norme tecniche e circolari applicabili

- UNI CEI/TR 11428:2011 "Gestione dell'energia – Diagnosi energetiche – Requisiti generali del servizio di diagnosi energetica"
- UNI CEI 16247-1:2012 – "Diagnosi energetiche parte 1: requisiti generali"
- UNI CEI 16247-2:2014 – "Diagnosi energetiche parte 2: edifici"
- Circolare del 7 agosto 2013, Chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge 4 giugno 2013, n.63 come convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici
- Circolare n. 12976 del 25 giugno 2013 "Chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge 4 giugno 2013, n.63 in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici"

Altre norme applicate

Nell'attuazione delle azioni sarà garantito il rispetto della normativa sugli appalti pubblici, in particolare:

- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", e s.m.i.

- Principi generali in materia di pubblici appalti derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) nonché della normativa sugli Aiuti di stato

Altri documenti di riferimento

- Pacchetto Clima-Energia 2030 – Nota SN 79/14 del 23 ottobre 2014 del Consiglio europeo
- Strategia Energetica Nazionale (SEN), approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 8 marzo 2013
- Il Piano di Azione per l'Efficienza Energetica 2014 (PAEE 2014), approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico il 17 luglio 2014
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 Marzo 2012, cosiddetto "Burden Sharing"

III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile del suivi</i>	
Direzione regionale competente	Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti
Direttore	Mauro Lasagna
Tel	06 5168.5298
Fax	06 5168.3054
e-mail	mlasagna@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione operativa</i>	
Area	Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche
Dirigente	Luca Colosimo
Tel	06 5168.9307
Fax	06 5168.9259
e-mail	lcolosimo@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione (immobili sedi regionali)</i>	
Direzione	Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio
Area	Tecnico-Manutentiva
Dirigente	Marco Marafini (ad interim)
Tel	06 5168.3502
Fax	06 5168.4267
e-mail	mmarafini@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione (call for proposal per gli interventi gestiti dalla Regione Lazio)</i>	
Direzione	Infrastrutture e Politiche Abitative
Area	Direzione Regionale
Direttore	Wanda D'Ercole
Tel	06 5168.3016
Fax	06 5168.5535
e-mail	wdercole@regione.lazio.it
<i>Responsabile del controllo di I livello</i>	
Direzione	Infrastrutture e Politiche Abitative
Area	Edilizia Residenziale Sovvenzionata
Tel	06 51686543
Dirigente	Paolo Alfarone (ad interim)
Fax	06 5168.6195
e-mail	palfarone@regione.lazio.it
<i>Attività di Assistenza Tecnica alle Direzioni regionali competenti</i>	
Società	Lazio Innova SpA
Direttore	Andrea Ciampalini
Tel	06 60516780
Fax	06 60516601
e-mail	a.ciampalini@lazioinnova.it
Servizio	Fondi ESI e Assistenza tecnica - Gestione Progetti

III.3 Target

PA e cittadini, per la possibilità di ridurre la spesa corrente e per i conseguenti benefici sullo stato delle finanze pubbliche, per una migliore sostenibilità degli ambienti e del territorio dove sono localizzati gli interventi.

III.4 Beneficiari

PA e soggetti pubblici istituzionali. In particolare gli interventi sono destinati a:

- Regione, Area Metropolitana e Province, Roma Capitale, Comuni

III.5 Ambito territoriale

Intero territorio regionale

III.6 Tipologia di immobili e di interventi ammissibili

Realizzazione di opere pubbliche a regia e a titolarità regionale

Acquisizione di beni e servizi a regia e a titolarità regionale

In particolare le operazioni dovranno riguardare le seguenti tipologie di immobili:

- Strutture pubbliche sedi regionali, di Enti locali e di altri soggetti pubblici;
- Strutture di servizi socio-educativi (asili nido, scuola dell'infanzia, scuole primarie e secondarie)
- Strutture sportive (palestre, piscine e campi sportivi)
- Strutture eroganti servizi sociali

caratterizzate dai seguenti requisiti:

- Edificio di proprietà dell'Ente Pubblico proponente (o a titolarità *ope legis* della gestione);
- Completa conformità e regolarità urbanistica
- Regolare censimento ed accatastamento dell'immobile

Nel solo caso degli immobili di proprietà e titolarità della Regione Lazio, la competente struttura regionale potrà provvedere alla regolarizzazione delle pratiche catastali del manufatto edilizio già accatastato a completamento lavori.

Inoltre, sono ammessi gli immobili trasferiti *ope legis* alla Regione Lazio, anche se non sono state completate le procedure di trasferimento dalla Stato al patrimonio e/o demanio regionale.

Gli interventi che verranno definiti a valle della Diagnosi energetica dovranno riguardare il miglioramento dell'efficienza energetica della struttura, con o senza incremento dell'autoproduzione da fonte rinnovabile solare (termico e/o fotovoltaico). Laddove previsti, gli impianti di autoproduzione di energia da fonte solare dovranno essere installati sull'immobile oggetto della candidatura e/o sulle relative pertinenze.

Importo intervento compreso tra € 200.000 e € 700.000 (tali limitazioni non si applicano per interventi su immobili di proprietà della Regione Lazio e sui progetti integrati presentati dagli Enti Locali).

Durata massima dell'intervento: 24 mesi dalla pubblicazione della graduatoria finale alla chiusura della certificazione della spesa (36 mesi per interventi su immobili della Regione Lazio e sui progetti integrati presentati dagli Enti Locali).

III.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia (in corso di definizione).

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

In particolare, le spese ammissibili riguardano:

- Servizi per la diagnosi energetica
- Progettazione tecnica ed economico-finanziaria, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, spese per la redazione dei piani di azione per l'energia e il clima, spese tecniche relative alle conferenze di servizi, spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione, spese di cui all'art.24, comma 8 del codice degli appalti, fino al massimo del 15% dell'importo a base d'asta
- Lavori a misura, a corpo, in economia
- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta
- Spese di gestione della gara appalto
- Rilievi, accertamenti ed indagini preliminari, fino ad un massimo del 2% del costo totale del progetto;
- Realizzazione, acquisto e installazione di impianti, apparecchiature, strumenti e materiali necessari alla realizzazione del progetto
- Certificazione energetica

- Costi per la garanzia fidejussoria
- Costi indiretti in misura forfettaria del 5% dei costi diretti ammissibili come definiti dall’Autorità di Gestione ai sensi dell’Art. 68 par. 1 comma a) del Reg (UE) 1303/2013
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

III.8.1 Le procedure di attuazione

La selezione delle operazioni è finalizzata a premiare le proposte dirette a massimizzare l’efficacia del risultato in termini di risparmi energetici, di incremento delle quote di autoproduzione, di miglioramento della classe energetica. Viene data priorità alle tipologie di edifici con maggiori consumi e con il maggior potenziale di risparmio energetico in rapporto agli investimenti necessari.

La selezione è effettuata attraverso una procedura di valutazione tecnica attuata per mezzo della effettuazione di diagnosi energetiche degli immobili sui quali intervenire. La sequenza delle fasi previste per la selezione e valutazione degli interventi è schematizzata di seguito:

Fase	Descrizione	Responsabilità	Tempi (gg.)
Candidatura	Il soggetto proponente compila ed invia il Dossier di candidatura con le principali informazioni riguardanti l’immobile proposto	Ente pubblico proprietario/ titolare ope legis	60
Selezione preliminare	Sulla base delle informazioni assunte dal Dossier di candidatura, saranno selezionati gli interventi per i quali sarà prevista la diagnosi energetica, sulla base di parametri tecnici specifici	Commissione tecnica di valutazione	60
Diagnosi energetiche	Sulla base della preselezione, si effettueranno le diagnosi energetiche delle strutture da efficientare	Soggetto proponente o staff tecnico composto da tecnici regionali	90
Valutazione di merito	Sulla base dei risultati scaturiti dalla diagnosi energetica saranno valutati gli interventi da realizzare, assegnando a ciascuno un punteggio secondo lo schema di seguito riportato, pervenendo alla graduatoria degli interventi ammessi e finanziati, ammessi ma non finanziati per mancanza di fondi, non ammessi	Commissione tecnica di valutazione	60

La verifica dei requisiti di ammissibilità formale è diretta a verificare la sussistenza dei requisiti di cui al punto III.8.2.

A seguito della verifica di ammissibilità, gli interventi saranno oggetto di una pre-istruttoria sulla base dei criteri riportati al punto III.8.3. Gli esiti di tali verifiche preliminari saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione tecnica all’uopo istituita.

La Commissione tecnica di valutazione è composta dal Direttore pro-tempore della “Direzione Risorse Idriche, Difesa del suolo e Rifiuti” o suo supplente che la presiede, dall’Autorità di Gestione del POR FESR o suo supplente, dal Referente operativo di gestione regionale o suo supplente, da due esperti nominati da Lazio Innova o selezionati tra tecnici regionali. Per le fasi successive, previa pre-istruttoria da parte delle strutture tecniche della Regione Lazio, la stessa Commissione tecnica di valutazione provvederà alla verifica degli esiti delle diagnosi energetiche e a definire la graduatoria finale.

La verifica dei requisiti di ammissibilità formale e le attività di istruttoria tecnico-amministrativa sono effettuate dalle strutture tecniche della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti.

Le diagnosi energetiche saranno realizzate in conformità alle disposizioni derivanti dal D.Lgs. 102/2014 (art.12, comma 2 e allegato 2) e secondo la normativa vigente.

La redazione dell’Audit energetico costituisce l’attività tecnica di valutazione dell’effettivo miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili e individua gli “scenari intervento” in grado di conseguire il maggiore risparmio energetico a costi ragionevoli attraverso l’illustrazione delle azioni migliorative per la riduzione di costi e consumi energetici, e l’individuazione degli scenari intervento più idonei.

Il rapporto di diagnosi energetica verrà integrato da una relazione tecnico illustrativa contenente informazioni su lavori e interventi da realizzare che conterrà anche il cronoprogramma, il percorso autorizzativo (permitting) e il quadro tecnico-economico preliminare.

Per l'attuazione degli interventi sono previste due procedure:

- la pubblicazione di una o più Call for proposal per l'acquisizione delle candidature su singoli-immobili da sottoporre ad Audit energetico e, sulla base degli esiti della valutazione tecnica, alla eventuale successiva realizzazione degli interventi di efficientamento, destinato alle Pubbliche Amministrazioni regionali; a tale finalità sono destinate risorse per **44 M€** complessivi. Le operazioni potranno essere rivolte anche alla realizzazione di "progetti integrati" di riqualificazione energetica riguardanti singoli edifici o complessi di edifici, l'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, la regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici, nonché l'illuminazione pubblica e i sistemi di domotica, previsti nei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) predisposti dalle Pubbliche Amministrazioni regionali. In questo caso si potrà procedere direttamente alla valutazione di merito finale sulla base delle diagnosi energetiche, senza ricorrere alla selezione preliminare, sulla base dei criteri indicati nella tabella del paragrafo III.8.3 "Criteri di valutazione", nonché di ulteriori criteri legati alle prestazioni energetiche del progetto integrato che saranno indicati nella call for proposal.
- l'attivazione di una procedura interna a regia regionale di valutazione e selezione, rivolta agli immobili di proprietà regionale, per la quale sono destinati complessivamente **15 M€**.

Nell'ambito della dotazione complessiva, tale ripartizione può essere modificata con Determinazione del Direttore regionale competente fino ad un massimo del 20% delle risorse allocate (in aumento o diminuzione).

Per i progetti che interessano direttamente immobili di proprietà regionale, la gestione tecnica, economica e finanziaria sarà curata direttamente dalla Regione Lazio.

La gestione tecnica, economica e finanziaria dei progetti della Call for proposal sarà curata direttamente dalla Regione Lazio, ovvero dai soggetti proponenti, solo laddove in possesso della necessaria qualificazione prevista dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e a seguito di richiesta della titolarità integrale della gestione delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi proposti al Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti della Regione Lazio. In assenza di tale richiesta, la gestione tecnica, economica e finanziaria dell'intervento proposto, qualora lo stesso dovesse essere finanziato, sarà assunta dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative della Regione Lazio.

Per tutti gli appalti deve essere assicurato il ricorso al Green Public Procurement (GPP).

Per l'affidamento dei lavori, la Regione Lazio potrà, in alternativa alle procedure ordinarie previste dal D.Lgs. 50/2016, procedere utilizzando gli elenchi di operatori economici (long list) da interpellare per l'affidamento di lavori di importo complessivo inferiore a un milione di Euro, con il sistema della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art 36 comma 2 lettera c) del D.Lgs n. 50/2016. A tal fine, per l'attuazione degli interventi in cui la Stazione Appaltante è la Regione Lazio, potrà essere costituita una struttura di coordinamento individuata nella Direzione regionale Infrastrutture e Politiche Abitative, avente il compito di coordinare tutte le attività dei Responsabili Unici del Procedimento nominati dalla stessa Direzione.

All'interno della long list la struttura di coordinamento provvederà a selezionare le imprese aventi requisiti di capacità tecnica in relazione alle tipologie di interventi da realizzare (short list).

La selezione delle imprese avverrà nel rispetto di quanto previsto dal citato D.Lgs n. 50/2016, sulla base delle informazioni relative alle caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa delle ditte, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, concorrenza e rotazione.

Ove tutti i soggetti aventi i requisiti necessari per la tipologia di intervento da realizzare, presenti negli elenchi (short list) risultino invitati ad almeno una procedura negoziata, si procederà a randomizzare l'intero elenco (long list) e si potrà procedere ad individuare i successivi elenchi di imprese da invitare alla presentazione delle successive offerte, anche se già invitati e partecipanti ad altra procedura.

Qualora l'albo regionale non contenga Operatori Economici aventi i requisiti richiesti per la tipologia di lavori da realizzare, o siano in numero insufficiente, la struttura di coordinamento potrà procedere alla individuazione degli stessi mediante il ricorso prioritariamente ad altri elenchi di Operatori Economici già costituiti, e qualora non individuati, mediante il ricorso ad apposita indagine di mercato.

Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta.

La stazione appaltante, a prescindere dalla procedura di gara utilizzata, potrà scegliere l'operatore economico, anche secondo il criterio del minor prezzo, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti.

In caso di gara deserta, la struttura di coordinamento provvederà ad estrarre ulteriore short list contenente le Imprese da invitare ad una nuova procedura.

Per l'affidamento dei servizi di progettazione, il cui importo è inferiore a € 40.000,00 si potrà procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016, anche sulla base di elenchi di professionisti già costituiti o da costituire.

Per la Call riservata agli Enti Pubblici locali, è predisposto un format di domanda da compilare a cura del proponente e contenente:

- principali dati ed informazioni dell'immobile
- caratteristiche tipologiche e costruttive
- costi di gestione associati ai consumi energetici
- planimetria, visura catastale e foto descrittive
- indicazione della previsione di efficientamento dell'immobile nell'ambito di un PAES - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile qualora l'Ente abbia aderito al Patto dei Sindaci, ove disponibile.

Per gli interventi su strutture della Regione Lazio, saranno invece acquisite le necessarie notizie, preliminari alla diagnosi energetica o l'eventuale diagnosi energetica (ove già disponibile), attraverso schede informative compilate dagli uffici regionali preposti o tramite la valutazione di dati ed informazioni messe a disposizione dalla Regione stessa.

Le modalità attuative delle procedure relative agli immobili Regionali saranno dettagliate con Determinazione del Direttore regionale competente, di concerto con l'Autorità di gestione.

III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale

L'ammissibilità formale delle proposte sarà valutata sulla base di quanto segue.

Criteri di ammissibilità generali

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione del Dossier di Candidatura (rispetto delle modalità e dei tempi)
- Completezza del Dossier di candidatura (informazioni richieste e allegati)
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di selezione, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.

Criteri di ammissibilità specifici

Immobili pubblici

III.8.3 Criteri di valutazione

Sulla base delle proposte di candidatura sarà effettuata una selezione preliminare degli immobili da sottoporre ad Audit energetico in base ai seguenti criteri:

- dimensione della struttura
- anno di costruzione
- significatività degli interventi di riqualificazione
- costi energetici sostenuti su base annua
- grado di utilizzo della struttura
- tipologia edilizia
- zona climatica di localizzazione della struttura
- previsione di efficientamento dell'immobile nell'ambito di un PAES o PAESC

A seguito di tale valutazione ed a valle degli audit energetici, viene predisposta la graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento, sulla base dei criteri di seguito descritti.

La valutazione degli interventi di efficientamento che scaturiscono dall'audit è basata su criteri che tengono conto della qualità sia dei presupposti e degli approcci tecnico-progettuali adottati (FATTORI) sia dei risultati che l'intervento permetterà di conseguire una volta realizzato (RISULTATI), con preponderanza di questi ultimi come peso complessivo. In particolare i criteri adottati per l'assegnazione dei punteggi seguirà quanto riportato nella tabella seguente:

Criterio		Descrizione	Punti
FATTORI (25%)	Innovatività e eco-sostenibilità	Tipologia delle soluzioni adottabili con riferimento a tecnologie e metodologie costruttive di tipo innovativo e/o adozione di protocolli settoriali (ITACA Lazio, LEED, ...)	0-15
	<i>Best value for money</i>	Rapporto tra qualità complessiva, intesa come valutazione delle caratteristiche dell'intervento realizzabile e delle scelte progettuali, e l'importo degli investimenti necessari	0-10
RISULTATI (75%)	Miglioramento delle performance energetiche dell'edificio	Incremento classe energetica conseguibile	0-15
	Impatto dell'intervento sui costi per il beneficiario	Fabbisogno energetico della struttura che si prevede di soddisfare con energia da FER e/o da interventi di miglioramento dell'efficienza	0-30

	Qualità dell'investimento	Rapporto tra costi dell'investimento e risparmio conseguibile	0-30
--	---------------------------	---	------

Totale punteggio max assegnabile **100**

III.9 Intensità di aiuto

Il contributo del POR alla realizzazione delle operazioni è pari al 100% della spesa ammissibile.

III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure

Operazioni a procedura valutativa

Azione	Arco temporale delle attività per trimestri															
	2015				2016				2017				2018			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attività propedeutiche																
Predisposizione e approvazione della Call																
Pubblicazione della Call																
Raccolta Dossier di candidatura immobili enti locali																
Termine presentazione domande (1° scadenza)																
Selezione interventi per la diagnosi energetica																
Effettuazione diagnosi energetiche																
Istruttoria, valutazione e selezione																
Graduatoria delle proposte																
Eventuale trattazione dei ricorsi																
Graduatoria definitiva																
Eventuale integrazione della documentazione																
Stipula Atto di impegno																
Esecuzione attività																

Operazioni a regia e titolarità regionale

Azione	Arco temporale delle attività per trimestri															
	2015				2016				2017				2018			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attività propedeutiche:																

<i>Inventariazione immobili</i>															
<i>Sistematizzazione informazioni</i>															
Selezione interventi per la diagnosi energetica															
Effettuazione diagnosi energetiche															
Istruttoria, valutazione e selezione															
Definizione del Parco progetti ammessi															
Esecuzione attività															

IV. PIANO FINANZIARIO

IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
59.000.000	29.500.000	29.500.000	20.650.000	8.850.000	50%

IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno e previsioni di spesa dei beneficiari

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	29.500.000,00	29.500.000,00	59.000.000,00
2014	3.967.909,00	3.967.909,00	7.935.818,00
2015	4.047.349,00	4.047.349,00	8.094.698,00
2016	4.128.368,00	4.128.368,00	8.256.736,00
2017	4.210.991,00	4.210.991,00	8.421.982,00
2018	4.295.265,00	4.295.265,00	8.590.530,00
2019	4.381.223,00	4.381.223,00	8.762.446,00
2020	4.468.895,00	4.468.895,00	8.937.790,00

V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)		
		U	D	T
CO31 Numero di unità abitative con classificazione del consumo energetico migliorata	Unità abitative			600
CO32 Riduzione dei consumi annuali di energia primaria negli edifici pubblici	Kwh/anno			9.845.000

CO34 Diminuzione annuale stimata dei gas effetto serra	tCO ₂ eq			5.998
--	---------------------	--	--	-------

<i>B - Indicatore di risultato</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore Base</i>	<i>Valore Obiettivo (2023)</i>
Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro - Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	GWh	3,1	2,6